

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO

Provincia di Vicenza

N. 71 del Reg. Delib.

N. 7822 di Prot.

Verbale letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Liliana Monchelato

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Livio Bertoia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELEGATA DELLE FUNZIONI TECNICA ED AMMINISTRATIVA RIGUARDANTI L'AREA MINORI E RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'AFFIDO FAMILIARE APPROVATO DALL'ULSS N. 5 CON DELIBERA N. 151/2011.

N. 437 REP.

L'anno duemilaquattordici addì QUATTRO del mese di NOVEMBRE alle ore 18,00 nella sala alle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente Deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addi', 20/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Livio Bertoia

Monchelato Liliana Teresa

Sindaco

Dal Cengio Gianclaudio

Assessore

Balestro Flavia

Assessore

PRES.	ASS.
SI	
SI	
SI	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Livio Bertoia.

La sig.ra.Liliana Monchelato nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, e' divenuta esecutiva.

Addi', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 6 della L.R. n.55/82 assegna le funzioni socio assistenziali ai comuni, i quali hanno facoltà di delega nei confronti dell'Ulss competente per territorio particolarmente per gli interventi riguardanti i minori di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 616/77;

che questo Comune non dispone di risorse professionali adeguate alla presa in carico di minori in situazione di disagio nonchè di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e per tale ragione ha sempre delegato l'Ulss n. 5 della gestione suddetta facendosi carico dei relativi oneri finanziari;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 20/09/1999 sono, quindi, state delegate all'ULSS n. 5 Ovest Vicentino le funzioni riguardanti l'area minori;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 24/11/2005 è stato approvato un successivo protocollo d'intesa sulle modalità di gestione delle funzioni amministrative e tecniche riguardanti gli interventi da attuare;

Dato atto che la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 03/12/2013 ha approvato la revisione del protocollo d'intesa allo scopo di adeguarlo al contesto normativo attuale;

Vista la nota prot. 47964 del 24/12/2013, acquisita al prot. 8720 del 24/12/2013, con cui l'Ulss n. 5 ha trasmesso il prefato protocollo d'intesa modificato come sopra;

Vista, altresì, la nota prot. 29970 del 18/08/2014 con cui la stessa Ulss n. 5 ha trasmesso copia della deliberazione del Direttore Generale n. 151 del 15/04/2011 relativa al "Recepimento dell'atto di programmazione sullo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti" - D.G.R.V. n. 2416/2008, alla quale è allegato il "Regolamento Affidamento Familiare Azienda Ulss 5", strumento di particolare importanza per l'area minori;

Esaminati sia il protocollo di intesa che il citato Regolamento e ritenuti meritevoli di approvazione;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il protocollo d'intesa tra il Comune di Altissimo e l'Azienda ULSS n. 5 per la gestione delle funzioni tecnica ed amministrativa riguardanti l'area minori, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di recepire, altresì, il Regolamento sull'affido familiare dell'Azienda Ulss n. 5, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare la Responsabile Area Amministrativa di intervenire alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e di dare attuazione ai provvedimenti conseguenti;
4. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri finanziari per l'ente.

Con separata ed unanime votazione favorevole, espressa nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

IL COMUNE DI _____ E L'AZIENDA ULSS N. 5 OVEST

VICENTINO

SULLE MODALITA' PER LA GESTIONE DELEGATA

DELLE FUNZIONI TECNICA ED AMMINISTRATIVA RIGUARDANTI L'AREA MINORI

L'anno _____ addì _____ del mese di _____

TRA

l'Azienda ULSS 5 "Ovest Vicentino", con sede ad Arzignano (VI) in via Trento 4, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Cenci

E

il Comune di _____ con sede in _____
rappresentata dal sig. Sindaco _____,

- o Visto l'art. 23 del DPR 616/77 "Competenze dell'Ente Locale relative ai minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;"
- o vista la L.R. 55/82 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale";
- o vista la L. 184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" modificata dalla L. 149/01;
- o vista la L.R. 42/88 "Istituzione dell'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei minori";
- o vista la L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- o vista la DGRV 2667/2002 che prevede l'implementazione del Progetto Tutori;
- o vista la DGRV 569/08 approvazione delle Linee Guida 2008 per i servizi sociali e socio-sanitari "La cura e la segnalazione";
- o vista la DGRV 675/08 "Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Criteri per l'assegnazione quote ai Comuni e alle Aziende ULSS. per interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2008";
- o vista la DGRV 2416/08 "Servizi di protezione del minore - Linee di indirizzo regionali – Biennio 2009/2010";
- o vista la DGRV 3791/2008 "Linee guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio Sanitari: l'affido familiare in Veneto";
- o Visti gli "Orientamenti per Tutori Legali dei minori d'età" – a cura dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori del Veneto – giugno 2009;
- o vista la L. 219/12 "Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali"

- o visti gli art. 342 bis e ter del c.c. “ordine di protezione contro gli abusi familiari”;
- o visto il Piano di Zona 2011/2015, recepito con deliberazione dell’Ulss n. 5 n. 560 del 24/11/2011;

e richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale dell’Ulss n. 5 n. 151 del 15/04/2011 con la quale è stato recepito l’ “Atto di programmazione sullo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti”, di cui alla DGRV 2416/2008
- il regolamento sull’affido familiare allegato alla deliberazione n. 151 del 15/04/2011 del Direttore Generale dell’Ulss n. 5 e recepito dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____;
- il regolamento comunale sull’assistenza socio-economica approvato con provvedimento n. _____ del _____

PREMESSO

- o Che il comune di _____, con provvedimento n. ____ del _____ ha delegato all’Azienda Ulss n. 5 la gestione delle funzioni operative (tecnico professionali di valutazione e presa in carico) e amministrative riguardanti “l’area minori”, afferenti all’Unità Organizzativa Complessa Materno-Infantile.
- o Che rientrano in detta area gli interventi indirizzati alla popolazione minorile residente nel territorio del Comune stesso, nonché i minori non residenti a favore dei quali sussista un obbligo di intervento, e che tali interventi si suddividono in due principali ambiti:
 1. organizzazione di attività mirate a limitare le situazioni di disagio sociale e di sostegno alle famiglie (es: servizio ludico ricreativo, interventi di assistenza e sostegno socio-educativo domiciliare...);
 2. presa in carico di minori in situazione di pregiudizio e/o rischio di pregiudizio (maltrattamento, abuso, trascuratezza grave, violenza assistita) soggetti o non a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili o per i quali è coinvolta l’autorità giudiziaria ordinaria, nell’ambito delle competenze amministrativa, civile e penale. Prosecuzione della presa in carico di neo maggiorenni già inseriti in affido familiare o in comunità fino alla conclusione del percorso scolastico.
- o Che nell’ambito operativo di cui al precedente punto 1. rientrano le seguenti competenze:
 - coordinamento interistituzionale tra Enti;
 - gestione operativa anche attraverso affidamenti a soggetti terzi;
 - verifica, valutazione e documentazione delle attività svolte;
 - vigilanza sugli aspetti tecnico-professionali in merito all’adeguatezza e al rispetto delle modalità di funzionamento e di gestione del servizio e all’osservanza degli standard operatori/utenti;
 - verifica sulle ammissioni e dimissioni degli utenti.

- o Che nell'ambito operativo di cui al precedente punto 2., in sintonia con le linee guida di cui alla DGRV 3791/08, rientrano le seguenti azioni:
 - valutazione delle situazioni segnalate (comprese quelle relative ad inadempienza scolastica e minori stranieri non accompagnati);
 - analisi, programmazione e attuazione degli interventi ivi compresa l'eventuale collaborazione con l'autorità giudiziaria;
 - mantenimento dei contatti con le diverse istituzioni territoriali e lavoro di rete;
 - sostegno psico-socio-educativo al minore e/o alla famiglia;
 - terapia psicologica al minore e/o alla famiglia;
 - gestione incontri protetti tra genitori e figli, su prescrizione dell'autorità giudiziaria;
 - valutazione e sostegno delle capacità genitoriali;
 - recupero e reinserimento sociale di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
 - attuazione interventi in accordo con l'USSM per minori soggetti a provvedimenti penali;
 - gestione del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare, sensibilizzazione dell'affido, realizzazione e sostegno degli affidi familiari (come da regolamento affidi);
 - realizzazione e gestione del Progetto Tutori;
 - inserimento in comunità o altre strutture tutelari e monitoraggio delle situazioni.
- o Che per la natura del servizio di cui al punto 1. la delega della funzione deve avere valenza triennale, fatta salva comunque la facoltà di recesso;
- o Che la delega della funzione di cui al punto 2. deve avere valenza pluriennale in quanto tale servizio esige una pluralità professionale sulla quale occorre investire a lungo termine;
- o Che la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 16/10/2008, ha deliberato di conferire all'Ulss n. 5, oltre alla delega operativa (funzioni tecnico professionali di valutazione e presa in carico) in materia di tutela dei minori, anche la delega amministrativa consistente nella gestione diretta degli oneri economici derivanti dal collocamento residenziale e dall'affido familiare dei minori, ai sensi delle disposizioni regionali circa la gestione del fondo regionale per le politiche sociali.
- o Che l'Azienda Ulss n. 5, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia, accoglie la delega delle funzioni tecnico professionale e amministrativa, affidate dall'Amministrazione del Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1) L'Azienda Ulss 5 si impegna a realizzare, attraverso le proprie Unità Operative territoriali d'intesa e per conto del Comune di _____, i seguenti servizi:

- A. organizzazione di attività mirate a limitare le situazioni di disagio sociale e di sostegno alle famiglie (es: servizio ludico ricreativo, interventi di assistenza e sostegno socio-educativo domiciliare...);
- B. nell'ambito della presa in carico di minori in situazioni di pregiudizio e/o rischio di pregiudizio (maltrattamento, abuso, trascuratezza grave, violenza assistita) soggetti e non a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili o per i quali è coinvolta l'autorità giudiziaria ordinaria, nell'ambito della competenza amministrativa, civile e penale, in applicazione delle linee di indirizzo di cui alla DGRV 2416/08, nonché prosecuzione della presa in carico di neo maggiorenni già inseriti in affido familiare o in comunità fino alla conclusione del percorso scolastico:
- valutazione delle situazioni segnalate (comprese quelle relative ad inadempienza scolastica e minori stranieri non accompagnati);
 - analisi, programmazione e attuazione degli interventi ivi compresa l'eventuale collaborazione con l'autorità giudiziaria;
 - mantenimento dei contatti con le diverse istituzioni territoriali e lavoro di rete;
 - sostegno psico-socio-educativo al minore e/o alla famiglia;
 - terapia psicologica al minore e/o alla famiglia;
 - gestione incontri protetti tra genitori e figli su prescrizione dell'autorità giudiziaria;
 - valutazione e sostegno delle capacità genitoriali;
 - recupero e reinserimento sociale di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
 - attuazione interventi in accordo con l'USSM per minori soggetti a provvedimenti penali;
 - gestione del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare e realizzazione e sostegno degli affidi familiari (come da regolamento affidi);
 - realizzazione e gestione del Progetto Tutori;
 - inserimento in comunità o altre strutture tutelari e monitoraggio della situazione.
- 2) L'Azienda Ulss 5 realizza il servizio di cui alla precedente lettera A) su delega del Comune previo formale accordo tra le parti, ove vengono determinati destinatari, obiettivi, modalità di gestione e costi.
- 3) L'Azienda Ulss 5, attraverso la propria équipe multiprofessionale, U.O. Protezione e Tutela del Minore, garantisce la presa in carico di tutta la casistica presente sul territorio comunale di cui alla lettera B) per iniziativa diretta del Servizio competente, su richiesta del Comune e su segnalazione proveniente da altro soggetto istituzionale e non.
- 4) L'Amministrazione Comunale, a fronte della gestione dei servizi in argomento, individua il proprio operatore responsabile del caso, il quale interloquisce con l'U.O. di riferimento

dell'Azienda Ulss, rispettivamente per gli ambiti 1. e 2., per garantire una proficua collaborazione al fine di contemperare l'autonomia tecnico-specialistica dell'equipe dell'azienda Ulss e l'effettivo esercizio delle funzioni di tutela proprie del Sindaco.

- 5) Per quanto specificatamente riguarda i servizi di cui al punto 2., la redazione del Progetto Quadro e del PEI per i minori collocati in ambiente extra-familiare, gli interventi per le mamme clandestine con neonato fino a sei mesi, la prosecuzione della presa in carico di neo maggiorenni già inseriti in affido familiare o in comunità fino alla conclusione del percorso scolastico, la valutazione delle attività svolte e degli impegni previsti, nonché l'attività di promozione e monitoraggio vengono garantite attraverso l'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale), composta dall'operatore del Comune, da operatori dell'Azienda ULSS ed eventualmente dal medico di riferimento, ciascuno per l'ambito di propria competenza, che si riunisce almeno una volta all'anno e comunque su richiesta di ciascuna delle parti. Il verbale dell'UVMD verrà inviato a tutti gli invitati, così che si possa dar corso all'attivazione del programma anche in assenza di operatori incaricati.
- 6) Resta in capo all'Amministrazione Comunale l'esercizio delle funzioni amministrative di accertamento della situazione socio-economica del nucleo familiare in base al regolamento sull'affido e sull'assistenza economica ai fini dell'eventuale rivalsa economica per l'erogazione dei servizi oggetto del presente protocollo, che dovrà comunque essere oggetto di valutazione congiunta in sede di UVMD. Dei risultati dell'accertamento verrà data informazione all'U.O. Protezione e Tutela Minori per la gestione del flusso informativo regionale.
- 7) L'Amministrazione Comunale sostiene economicamente la gestione delle funzioni tecnico-professionali dell'Area Minori per le azioni di coordinamento generale e gestione delle attività, trasferendo annualmente una quota finanziaria pro-capite che viene definita dalla Conferenza dei Sindaci ad ogni esercizio finanziario. Detto trasferimento è calcolato complessivamente in ragione del numero dei residenti censiti al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente.
- 8) L'Amministrazione Comunale si impegna altresì a determinare per ogni esercizio finanziario la somma complessiva finalizzata al finanziamento dell'intervento indicato alla lettera A). Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale dell'Azienda Ulss informa periodicamente l'Amministrazione Comunale sulla compatibilità economica di cui sopra.
- 9) L'Amministrazione Comunale rimborserà su presentazione di rendicontazione trimestrale da parte dell'Azienda Ulss, le spese derivanti dal servizio di cui alla lett. A) del precedente punto 1).
- 10) Le spese derivanti da rette per affidi familiari – eterofamiliari e per inserimenti in comunità di minori, di madri clandestine con neonato fino a sei mesi, per minori

(indipendentemente dall'età) figli di madri in situazione di disagio di vario genere (gli eventuali oneri per la madre sono a carico dei comuni), per la prosecuzione della presa in carico di neo maggiorenni già inseriti in affido familiare o in comunità fino alla conclusione del percorso scolastico e per rimborsi "Progetto Tutori" vengono sostenute direttamente dall'Azienda Ulss, che si avvale del fondo appositamente costituito. A detto fondo contribuiscono in forma solidale tutte le Amministrazioni Comunali, trasferendo annualmente una quota finanziaria pro-capite che viene definita dalla Conferenza dei Sindaci ad ogni esercizio finanziario, integrata dal riparto del fondo regionale per le politiche sociali quale contributo regionale per la gestione associata della funzione di cui al presente protocollo.

- 11) L'Ulss, entro il mese di settembre di ogni anno e a chiusura di ogni esercizio finanziario, si impegna a rendere conto ai Comuni delle spese sostenute, per utente e per tipologia di intervento, sul fondo di cui al punto precedente per una verifica sull'andamento della gestione del servizio e per introdurre eventuali azioni correttive.
- 12) Il presente accordo ha durata triennale, fatta salva la facoltà di recesso da parte di ciascun contraente al termine di ogni anno.

Per il COMUNE di _____

II DIRETTORE GENERALE
ULSS n. 5 Ovest Vicentino

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELEGATA DELLE FUNZIONI TECNICA ED AMMINISTRATIVA RIGUARDANTI L'AREA MINORI E RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'AFFIDO FAMILIARE APPROVATO DALL'ULSS N. 5 CON DELIBERA 151/2011.

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 20/10/2014

LA RESPONSABILE
AREA AMM.VA
f.to Dott.ssa Monica Elena Mingardi

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. NR. 71 DEL 04/11/2014